



Il cervello dei neonati è un continuo formarsi di **sinapsi**: il processo di collegamento tra i neuroni, alla base del meccanismo della memoria e della conoscenza, per loro non si ferma neanche di notte.

E' noto che gli adulti durante il sonno **metabolizzano le informazioni** accumulate durante la veglia, ma non era mai stato riscontrato, se non altro fino a questo momento, che vi fosse un processo simile molto evoluto anche nei piccolissimi.



I ricercatori dell'**Università della Florida** sostengono che tale processo incominci da subito: testando 26 neonati di appena un giorno o due di vita nel corso di un riposino, hanno riscontrato un'intensa attività cerebrale.

Prima del riposino era stato fatto sentire loro un brano musicale e poi hanno soffiato leggermente sulle loro palpebre chiuse: dopo 20 minuti è stata fatta ascoltare loro la stessa melodia, e ben 24 su 26 hanno strizzato gli occhi istintivamente, in risposta a un'esperienza a loro nota.

Questo esperimento dimostra che i neonati hanno una capacità di apprendimento molto più evoluta rispetto a quello che fino ad ora si pensasse, e ora proseguendo su questa strada si potranno rilevare in futuro anche disturbi quali l'autismo e la dislessia in modo estremamente precoce.

**Approfondimenti:** Sito web [Proceedings of the National Academy of Sciences](#)